Anno XI N. 71 — Udine, Lunedì-Martedì 26-27 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

LA SITUAZIONE

Le nostre relazioni colla Francia non migliorano punto nè poco. Ogni mezzo viene usato dal nostro Governo per togliere l'ombra di un pretesto qualunque che potesse valere presso i francesi contro di noi. Anzi il nostro desiderio di vivere in pace coi turbolenti vicini ci conduce fino a non riguardare come offese i continui insulti che toccano ai nostri connazionali e le scene disgustose che si ripetono con troppa frequenza ai posti di confine. Dal nostro ministro fu anche inflitta una punizione all'*Esercito* che pubblicò la notizia assai grave di un colpo di mano macchinato dalla Francia sulla Spezia. Le informazioni raccolte dall'*Esercito* saranno state erronee, e tali si dovrebbero giudicare anche dal fatto che la stampa francese ed inglese le smentirono. Però non va dimenticato che il comandante della flotta inglese, in quella visita non aspettata, nei nostri porti, appena arrivato ebbe a domandare se la guerra era stata dichiarata. Quell'interrogazione parve a tutti fuor di proposito, e si voleva anche smentirla, ma i testimoni auricolari insistettero sulla verità di essa. Ciò proverebbe che fuori se ne sapeva più che in casa nostra, o che le informazioni postume dell'*Esercito* possono avere un fondo di vero. Del resto l'organo crispino non disse che la cosa fosse tutto invenzione e la *Tribuna* di mercoledì u. s. assicurava che nelle sfere governative si credette seriamente al minacciato colpo di mano.

La *Perseveranza* scrive in proposito « checchè ne sia di ciò, non bisogna fissarvisi troppo; ma non bisogna neanche trascurare quella vigilanza che la prudenza raccomanda. »

Le cause poi dell'astio che la Francia nutre contro di noi, piucchè nell'alleanza con la Germania e l'Austria, o l'accordo sul mediterraneo coll'Inghilterra, si vorrebbe vederlo nella tema che il famoso piano propostosi in Africa dal nostro governo avesse a trionfare.

Sia pure che la buona stella abbia ricondotto la nostra bandiera a Saati; e sia pure che prima dei grandi calori possano le nostre truppe stanziarsi ad Arafali ed U-uà senza colpo ferire, o prendendo qualche altra mandra di nostri buoi per abissini, ciò non vuol dire che le mire dei nostri governanti, che insistono a voler compiere il loro piano, si realizzino. Avanzare quando il nemico non si fa vedere è abbastanza facile; fortificare e mantenere le posizioni, questo è il difficile, massime coi *mezzi* di cui si può disporre. Le gelosie dunque francesi neppure da ciò potrebbero avere giusto motivo. E' un fatto che quella spedizione africana ci indebolisce materialmente e moralmente, checchè ne dicano gli spasimanti di essa. Attribuirla dunque come causa di mali umori della nazione vicina, ci pare almeno ridicolo.

I nostri legislatori ora si mettono in vacanza e la godranno almeno fino ai 10 del venturo aprile. Crispi non può ora più dolersi di non avere un'opposizione; potrà solo lamentare di averla fiacca e vile; ma diamo tempo al tempo, e lo vedremo chiamar tutti non solo *poco onesti*, ma anche ingrati a lui sempre integerrimo e vittima del dovere e della grandezza della patria.

L'affare dei sequestri dei telegrammi, unito alle notizie più o meno vere che lui stesso trasmette ai suoi organi, e gode di far pubblicare, è un ginepraio per cui si vuol far passare sua eccellenza. Ne uscirà incolume? Lo vedremo.

***

La morte di Guglielmo non ha nulla mutato il carattere dei rapporti tra i tre imperi. I messaggi del nuovo imperatore sono accolti come prova che la Germania non muterà la sua politica tenuta. — La quistione Bulgara è sempre al medesimo stadio. Pubblicato il secondo *Iradè* del sultano, che proclama una seconda volta l'illegalità della presenza del principe di Coburgo a Sofia, le cose rimangono come prima, nè c'è potenza che si affrotti a voler vedere la Russia contenta. Meno che meno muoverà un passo decisivo la Turchia, sicchè la primavera che si avanza ci lascierà nel crudo inverno politico.

W.

NOBILI DICHIARAZIONI

L'em.mo card. Agostini, patriarca di Venezia, manda per la pubblicazione alla *Difesa* la seguente *lettera di adesione* piena e sincera, scritta dal rev.mo p. Casara, in seguito alla recente condanna delle 40 proposizioni rosminiane. E' un documento che altamente onora chi lo ha scritto; eccolo senz'altro:

Eminenza rev.ma,

Visto nella *Difesa* del 21-22 marzo corrente, n. 67, il testo latino del decreto 14 dicembre 1887 del santo ufficio, pubblicato dall'em.mo card. Monaco La Valletta in data 7 marzo corr. con l'elenco latino delle 40 proposizioni rosminiane col decreto medesimo condannate: e

Visto, ier sera, nello stesso giornale, 22-23 marzo, n. 68, le dette autentiche proposizioni italiane;

Io, conosciuto da molti anni come studioso delle opere del Rosmini e fervido sostenitore del suo sistema, il solo anzi nel povero nostro istituto, mi affretto a dichiarare all'emin.za V.a revor.ma, che puramente e semplicemente, e in ogni modo migliore, coi sentimenti di profondissima venerazione e di devozione illimitata alla santa Sede, inspiratemi dai venerandi nostri due fondatori, coi quali ebbi la sorte di vivere circa trent'anni, nonchè dietro il grande esempio dato dallo stesso Rosmini e che ora certamente rinnoverebbe; nel modo e coi sentimenti ora detti, accetto senza condizioni il decreto, e umile mi vi sottometto.

Se l'em.za V.a crederà di far nota pubblicamente questa mia dichiarazione, io ne sarò contentissimo, e molto, ma molto più mi sentirò all'eminenza vostra obbligato se vorrà farne pervenir la notizia anche al santissimo Padre, dal quale fu approvato e confermato il decreto.

Inchinato al bacio della sacra porpora, e implorando la santa benedizione, mi professo

della Em.za V.a Rev.ma

Dall'istituto Cavanis delle scuole di carità

Venezia, 23 marzo 1888.

Um.mo dev.mo obl.mo servo e figlio
firm. SEBASTIANO CASARA

A questa nobilissima lettera facciamo seguire una dichiarazione analoga dell'ab. Rosmini, dalla quale resta confermato che il P. Casara scrivendo la sua non ha fatto che seguire *il grande esempio dato dallo stesso Rosmini.*

È una lettera che il Rosmini scriveva al canonico Bertolozzi di Lucca, il quale lo aveva avvertito della comparsa di un opuscolo, che intaccava come eretiche le sue dottrine. La si legge a pag. 5 e segg. degli *opuscoli morali* del Rosmini, editi dal Pogliani nel 1841.

Ora udite come rispondeva il Rosmini:

Reverendissimo sig. canonico,

. . . .

Il più importante è la mia fede, che, come sento, si attacca. Io non pretendo già di essere infallibile; ma guai se la fede cristiana dovesse riposare sulla infallibilità dell'uomo! Essa riposa tutta sulla autorità di Dio rivelante, il quale ci fa conoscere la verità per mezzo della santa Chiesa! Su questa autorità la mia fede, come quella di ogni altro fedele, è basata: ella è dunque indipendente al tutto dal ragionamento, ed io non ho mai fatto de' miei ragionamenti (Dio me ne guardi!) il sostegno e l'appoggio della mia credenza, gli ho considerati sempre come cosa da questa diversa. Quindi, come ho sempre tenuto per falso quel ragionamento che fosse anche menomamente opposto all'autorità della Chiesa; così, qualora mi fosse avvenuto di fare un ragionamento che senza accorgermene riuscisse opposto a quanto avesse deciso quest'infallibile autorità, ciò proverebbe bensì in me dell'ignoranza e della fallacità di giudizio, ma non per questo la mia fede soffrirebbe. Ora io non sono già nato per esser dotto e per acquistarmene la gloria presso gli uomini, nè mai a questo fumo ho rivolto le povere mie fatiche; ma sono nato bensì per esser credente, e fatto degno delle promesse di Cristo, qual figliuolo devoto della sua Chiesa.

Da questo ella conoscerà, che io non posso valutar molto quella qualsiasi riputazione di letterato che ella mi dice avermi per l'addietro acquistata, e che l'esser io convinto d'ignoranza non è quel che mi pesa. Il mio tesoro è la santa fede, e qui è anche il mio cuore.

Laonde se avvenisse, poniamo il caso, che la santa Sede apostolica, mia maestra, e maestra di tutto il mondo, trovasse di che riprendere nelle cose mie, non sarebbemi certo difficile di far qualsivoglia pubblica dichiarazione che rendesse la mia intemerata credenza più luminosa: giacchè tutto ciò che io avessi detto contro questa credenza, l'avrei detto certamente contro il mio proprio sentimento, e ritrattandomi, non farei altro che esprimere quel pensiero immutabile che io m'ebbi sempre fermamente nel cuore, e solo correggerne l'espressione esterna manchevole a rendere con esattezza quell'intimo mio pensiero, voglio dire la mia piena fede. Che anzi le dirò di più. A chi mi ebbe mostrato qualche mio sbaglio, io professai sempre gratitudine, come voleva il dovere, nè alcuna difficoltà sentii mai a correggerlo, per amore di quella verità che sola voglio ed amo in tutte le cose mie: e se questo feci e fo nelle cose più indifferenti, come noi farei io in un punto sì capitale com'è quello della mia religione? dove, oltre l'offendere la verità e nuocere all'anima mia, m'esporrei al pericolo di rendermi maestro di errore al mio prossimo? Che cosa ho io voluto mai altro ne' poveri miei scritti che giovare alle anime? Ed ora le pervertirò io stesso? e ad occhi aperti? Iddio nol permetterà mai, io ne ho tutta, e in lui solo, la fiducia: in lui che m'infuse la fede, bambino, e mi diede una illimitata devozione alle decisioni della santa Sede apostolica; in lui che spande nel mio cuore la gioia quando posso fare un atto di fede, e che mi farebbe desiderar quasi d'esser caduto in un involontario errore, purchè senz'altrui danno, per potergliene rendere una confessione più alta e solenne. . . . .

. . . .

Ma infine? Se si tratta di mere calunnie, benchè sottili e potenti, le temerò io! Eh! non vive egli Iddio? Non regna egli Cristo? Non vede i cuori? Non conosce egli i suoi servi? Non dispone egli forse tutto per la sua gloria e pel bene della sua Chiesa? Che c'è a temere? Gli darò io cagione di dirmi: *Modicae fidei, quare dubitasti?* No, certo, colla sua grazia. E in terra non ha egli il suo vicario? il papa non è egli assistito e condotto dallo Spirito Santo? I giudizi della santa Sede hanno forse niente di comune coi giudizi precipitosi e riscaldati di alcuni uomini, forse zelanti, ma non sempre *secundum scientiam*? Ecco dunque ciò che avverrà. La santa Sede tutto esaminerà colla sua solita posatezza, imparzialità, prudenza e sapienza; ella andrà al fondo della cosa, e giudicherà con piena cognizione di causa. Il suo giudizio è stato sempre la mia regola, sarà tale ancora. Io amerò egualmente una regola sì cara, sì dolce, sì certa, sì sicura, qualunque ella sia, qualunque cosa ella prescriva, o a seconda o contro della mia persuasione. La quale però non lo voglio tacere qual sia. S'io nulla veggo, la santa Sede, giudicando sane le mie dottrine, le renderà più utili ai miei prossimi, pei quali io le scrissi, confidato di scrivere quello che il lume del Signore mi suggeriva; di più, accrescendosi, mediante questa controversia, lo studio di esse, si verrà a conoscere che vi si contengono degli argomenti validissimi, coi quali sterpare fino le radici degli errori di Giansenio, Bajo, Quesnello, ed altri sopra nominati; e in questa vista veramente furono da me scritte. Ma ella ritenga sempre, che questa mia persuasione, dettatami dalla coscienza insieme e dalla cognizione non leggiera delle materie nei miei scritti trattate, non fa ancora da far niente colla mia fede la quale è semplice, ed in altro non fondasi affatto che in Dio e nella santa sua Chiesa.

Sono coi sentimenti di sincerissima stima e grata riconoscenza suo

Umilissimo e obbligat. servo
A. ROSMINI SERBATI
Preposito gener. dell'istituto della Carità.

Stresa, 28 aprile 1841.

Opinione del dottor Fauvel
SULLA MALATTIA DI FEDERICO III

Il direttore del *Temps*, uno dei principali giornali di Parigi, chiese al dottor Fauvel, il quale è l'autore del *trattato delle malattie della laringe*, opera molto stimata, l'opinione sua circa la malattia di Federico III e n'ebbe questa risposta:

« Si è discusso assai per sapere se la malattia di Federico III è o non è un cancro.

« Si asserì che i medici tedeschi erano tutti d'avviso che si trattasse di un carcinoma e che il dott. Mackenzie, senza assolutamente negarlo, ne domandava delle prove irrefragabili.

« Dal punto di vista clinico, l'andamento e i sintomi della malattia dimostrano perentoriamente che si tratta di un'affezione cancerosa.

« La tisi della laringe non si dà, per la maggior parte delle volte, che in seguito di una tisi polmonare o almeno va di conserva colla malattia dei polmoni. E' un caso eccessivamente raro che la tisi incominci dalla laringe. Ora l'imperatore di Germania non ebbe mai l'aspetto di uomo che patisca malattie di petto, nè i sintomi morbidi che le possono lasciar supporre.

« Inoltre l'esame istologico non ha mai dimostrato la presenza di bacilli nel suo sputo. Bisogna dunque mettere da banda questa supposizione.

« Vi sarebbe anche l'ipotesi della sifilide; ma l'imperatore, non ha mai dato segni nè prossimi nè lontani che si possano riferire a questa diatesi. Oltre le sue negazioni a questo riguardo, l'esame clinico e istologico (ciò che vuol dire microscopico) dei briccioli di tumore emessi, hanno dimostrato che non vi era alcun elemento specifico della sifilide; nessuno. Dunque bisogna assolutamente rigettare anche questa supposizione.

« Non resta, quindi, che di sapere se si deve ammettere la natura cancerosa della malattia.

« Tutto tende a provarlo: l'età, il sesso dell'ammalato e il suo aspetto esteriore.

« Ho provato nel mio *trattato delle malattie della laringe*, che nove volte su dieci il cancro prende gli uomini e quasi sempre gli uomini forti, vigorosi, nel fiore della miglior salute, nell'età da cinquanta a sessant'anni circa, alcune volte anche più tardi e in generale i fumatori. Il cancro della laringe è rarissimo nelle donne.

« Ma i caratteri clinici, l'andamento della malattia, la necessità che vi fu della tracheotomia dopo qualche accesso di soffocazione, indicano manifestamente la natura della malattia.

« Per avere una certezza matematica indiscutibile non mancano che i sintomi anatomici che si ottengono coll'esame istologico.

« Fino ad ora questi non ci sono, ovvero non si permise fino adesso di pubblicare il risultato delle ultime analisi.

« Il dott. Krause, medico dell'imperatore, che lo curava a san Remo, ha pubblicato nella *Berliner Kilnische Wochenschrift*, pochi giorni sono, una nota la quale rettifica l'opinione di Virchow a proposito dell'esame delle materie dall'ammalato espulse per bocca il giorno 14 dicembre 1887.

« Il risultamento dell'esame fatto da un altro dottore, che pure si trovava a san Remo e che fece delle ricerche microscopiche coll'assenso della Corte, è stato negativo.

« Un nuovo esame dei briccioli di tessuto ammortizzato, emesso dall'ammalato il 22 gennaio 1888, prima che si facesse la tracheotomia, non ha svelato neanch'esso la presenza di elementi costitutivi del cancro. Per questo il dottor Mackenzie non è convinto ancora.

« Finalmente il prof. Waldeyer è stato incaricato di esaminare gli sputi sanguinolenti emessi dopo l'operazione della tracheotomia; ma non ha ancor pubblicato i risultamenti ottenuti. Il sangue doveva evidentemente venire dalla laringe.

« Si comprende dunque ora perchè può restare ancora un dubbio nell'animo di alcuni medici intorno alla natura della malattia.

« Anch'io vorrei avere questa esitazione; ma pur troppo tale non è l'opinione mia. Io credo che sia più saggio partito di ritenere il peggio, di guardare il nemico in faccia e di distruggerlo e con una operazione radicale che si chiama *laringectomia* (che vuol dire asportazione della laringe) e non *laringotomia* (che vuol dire solamente apertura della laringe); ovvero con una cura medica che consiste nella iniezione ipodermica d'arsenico e d'acido fenico.

« Ma ecco ciò che probabilmente avverrà: si sarà troppo indugiatori, si esiterà, si aspetterà e il momento opportuno non verrà colto. Eppure è proprio questo il caso di essere opportunisti!

« Quanto al sopravvivere dopo la tracheotomia, se non si fa l'ablazione della laringe, non vi sono indicazioni assai precise. Alcuni sopravvivono sei mesi, altri un anno, due ed anche tre anni; raramente di più. A questo riguardo ho pubblicato una statistica mia, alla quale corrispondono quelle dei miei confratelli.

« L'imperatore di Germania, eccetto che non sopravvengano impreveduto complicazioni, potrà vivere varii anni; ma è inutile compromettere la scienza col voler essere troppo profeti. »

AL VATICANO

Il Concistoro.

Sappiamo, scrivono i fogli romani, che nella prima quindicina del p. v. mese di aprile, il santo Padre terrà Concistoro per provvedere alcune chiese vacanti in Italia ed all'estero, e successivamente vi sarà altro Concistoro per creare nuovi cardinali.

Il papa e la Russia.

Sono giunte al Vaticano da Vienna le proposte della Russia per stabilire un *modus vivendi*, il quale regoli le relazioni tra le due potenze. Il santo Padre convocò la congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e v'intervennero otto cardinali coi monsignori Agliardi, il quale riferì sull'andamento dei negoziati, e Veccia sotto segretario. Secondo le informazioni, che danno i giornali esteri, la Russia dichiara esser pronta a rimettere in vigore l'atto del 1883 conchiuso tra il signor Giers e il cardinale Jacobini. Per quanto spetta alla lingua russa, che era un punto delicatissimo, non possiamo seriamente affermare se non due cose: che la Russia insiste con impegno straordinario perchè la lingua russa sia accettata nella liturgia, dai polacchi: ma vi si oppone, osservando che la questione religiosa non si può separare dalla politica e che in tal modo la Chiesa russa è esposta alla russificazione Nel 1882 questa questione fu esclusa: ora non sappiamo a quale conclusione si addiverrà. Da ultimo per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche si sarebbe accordato un inviato russo al Vaticano, ma non un Nunzio a Pietroburgo. E' quanto si pratica dalla S. sede colla Prussia. Il governo russo ricusò dapprima, ma si rassegnò, esaminando i progressi fatti nei Balcani dall'Austria, che muove i cattolici a far guerra al panslavismo.

Il calendario ecclesiastico 1888.

Il S. Padre riceveva, mercoledì 21 corr. il redattore dell'*Eco del Pontificato* signor Antonio Marini, il quale aveva l'onore di presentare a sua Santità un numero speciale del suo periodico, il *calendario ecclesiastico* pel 1888, un quadro murale di tutti i papi colle loro armi gentilizie, ed infine una stupenda oleografia di gran formato, rappresentante Leone XIII, riprodotta da un originale dell'esimio pittore signor cav Ugolini e racchiusa in elegante cornice dorata colla seguente bellissima iscrizione del P. A. Angelini d. C. di G.

Leo XIII — Rei . Pubblicae . Christianae — Moderator — Inque . Ea . Regenda — Uno . Deo . Minor — Dum . Totus . Terrarum . Orbis — Circumsonat . Plausu — Et . Laeto . Clamore . Salutat — Annum . Quinquagesimum — Ex . Quo . Divinis . Rito . Operatus . Es — Mysteris — Respice Extremo . In . Agmine — Pro . Petri . Sede . Eiusque . Sacratis . Iuribus — Deprecliantem — Antonium . Marinium.

Il santo Padre colla solita sua bontà si degnava esaminare partitamente il periodico, il *calendario* e la oleografia, incoraggiando con belle parole il signor Marini ed impartendogli l'apostolica benedizione estentiva alla sua famigia e a tutti gli abbonati.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 24 — Presidenza BIANCHERI.

In vista delle vacanze.

Raccomandata una petizione, si svolge l'interpellanza riguardante la galleria dei Giovi che tanto interessa il commercio di Genova. Saracco risponde in modo soddisfacente. — Presentata quindi una relazione, si comunica alla Camera i ringraziamenti della Germania per gli attestati di simpatia recentemente votati, e poi si svolge un'altra interpellanza al ministro Saracco sui ritardati lavori della linea Messina-Cerdu. Saracco risponde che, terminati ora gli studî relativi, si farà presto. — Si discute poscia la proposta per la rielezione dei deputati nominati ministri o sotto-segretari di stato. Parlano Ferrari L. Lazzaro, Serena e poi Crispi, poi altri ancora, quindi si approva la legge proposta nonchè altri 5 disegni di legge di poca entità. — Da ultimo la Camera prende le vacanze di Pasqua fino al 10 aprile.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 29 — Vice-Pres. TABARRINI.

Si approva e si respinge.

Fatta comunicazione dei ringraziamenti della Germania, si approva senza discussione la maggiore spesa del ministero della guerra nell'esercizio 86-87; fatto poi lo spoglio delle votazioni precedenti, risulta approvata la legge di riforma del consiglio di stato non approvata la revisione generale del reddito dei fabbricati. — Levasi la seduta alle 4.59.

ITALIA

Bologna — *Uno di meno.* — Il *Reno* annunzia di sospendere le sue pubblicazioni.

Ora restano a Bologna tre giornali quotidiani: La *Gazzetta dell'Emilia*, l'*Unione* il *Resto del carlino*.

Caltanissetta. — *Ricatto sturbato.* — A Caltanissetta i carabinieri e le guardie a cavallo sorpresero in una casa di campagna un'associazione di malfattori che stava lì ad attendere l'esito di una lettera di ricatto.

Dagli stessi era stato tentato un ricatto di cinquemila lire ad una donna.

Su tutti si rinvennero armi che furono sequestrate.

Napoli — *La malattia del presidente del senato.* — Il *Corriere del Mattino* di Napoli annunzia che la salute dell'on. Farini, presidente del senato, desta le più gravi apprensioni. Oltre che fisicamente, è in pessime condizioni morali. La malattia infettiva e che non perdona da cui è stato colpito, lo ha gettato nel più grande sconforto.

Tempo fà subì una operazione al labbro inferiore che riuscì perfettamente; la ferita si era rimarginata completamente, ma ora si sono gonfiate le glandole, il che è sintomo di nuovi progressi fatti dal male.

Non vuole più uscire dalla sua camera, non riceve alcuno. Non vi è nessun pericolo nè immediato nè prossimo, ma inquieta, più di tutto, amici e parenti, l'abbattimento morale in cui è caduto.

Roma — *Uniforme della cavalleria.* — Si assicura che sono state presentate dall'Ufficio dell'ispettorato generale dell'arma di cavalleria al ministero della guerra, alcune proposte intese a modificare l'uniforme degli ufficiali e truppa per renderlo più pratico secondo le esigenze del servizio.

— *Sbarbaro resterà in prigione.* — S. M. il re, dopo le suppliche ricevute dalla signora Concetta Sbarbaro, avendo interpellato l'on. Zanardelli se era conveniente far la grazia al professore, il ministro guardasigilli avrebbe risposto che l'ex deputato Sbarbaro era, più che altri, meritevole della grazia Sovrana, ma, nelle presenti circostanze riteneria inopportuna.

Sibari — *Scoperte archeologiche.* — Telegrafano da Sibari al ministero della pubblica istruzione, che negli scavi che colà si stanno compiendo per ricerche archeologiche, si sono scoperte delle tombe contenenti urne, monili d'oro e oggetti artistici di grande valore storico.

Verona — *Contessa condannata.* — La pretura di Verona ha condannato ad un mese di carcere la contessa Esterina Graziadei nel 1875 era già stata condannata dal tribunale di Ferrara per appropriazione indebita.

ESTERO

America — *Fango prezioso.* — Giorni sono a Dayton, nella Nevada (Stati Uniti d'America) fu varato un cavafanghi, che sarà usato per una impresa, da cui si spera ritrarre somme favolose.

Si tratta di cavare dal letto del fiume Corso un banco enorme di amalgama di mercurio e di oro, che si trova commisto ai detriti di minerale, gettato dai mulini di quarzo delle miniere del Comstick, durante il *corso di venti anni, per effetto dei sistemi* imperfetti di estrazione.

Si calcola che il valore dell'amalgama, che si trova in fondo al fiume, sia dai *50 ai 100 milioni di dollari!*

Il varo del cavafanghi fu festeggiato con un gran banchetto e con gran concorso di gente.

Austria-Ungheria — *Il padre Fulgenzio in Aquileia.* — Il P. Fulgenzio, benedettino belga che va per la II volta in Terra Santa seguendo l'antica via, è giunto in Aquileia il giorno 21 marzo, e prosegue il suo itinerario per Gerusalemme.

Siccome fu altra volta nella Palestina, nel visitare il tempietto rotondo esistente nell'insigne basilica di Aquileia, osservò che la nicchia arcata colla sua forma è identica a quella del S. Sepolcro in Gerusalemme: per cui viene confermata la pia credenza che quel recinto fin da antichi tempi serviva di sepolcro nella settimana Santa.

Francia — *Piani di guerra rubati.* — Si ha da Parigi che l'altro ieri venne raccolto sul binario della ferrovia del Mediterraneo, poco lungi da Marsiglia, un pacco contenente i piani delle fortificazioni delle Alpi e di Parigi. Il pacco è arrivato ieri a Parigi. Si è aperta subito un'inchiesta. Si suppone che esso sia venduto da qualche impiegato del ministero ad agenti esteri e verosimilmente ad agenti italiani.

Competente mancia per sapere chi sono gli agenti italiani tanto buoni, tre volte buoni!

Inghilterra — *Per Shakespeare.* — Stratford-on Avon, città natale di Shakespeare, sono state trovate parecchie migliaia di manoscritti del XVI e XVII secolo, i quali contengono interessanti notizie biografiche sul grande poeta inglese.

Cose di Casa e Varietà

Ufficio della settimana Santa

La tipografia del Patronato ha testè pubblicato l'*ufficio della settimana Santa, con traduzione del Martini e copiose spiegazioni*. V'è aggiunta la *santa Messa per tutta l'ottava di Pasqua e la visita dei santi sepolcri.* Si vende a l. 1,25 la copia coperta in tutta tela. Dieci copie l. 10.

Pacchi postali

La locale direzione delle Poste ci comunica che per comodità del pubblico a datare dal 27 a tutto 31 corr. l'ufficio dei pacchi rimarrà aperto continuamente dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biblioteca civica

La biblioteca resterà chiusa pel riordinamento dal 27 corr. a tutto l'8 aprile p. v.

Sarà riaperta al pubblico il 9 detto col l'orario estivo cioè, dalle 9 ant. alle 3 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. pei giorni festivi.

Una spilla per un cappello

S. M. il re ha fatto pervenire al cappellaio signor Antonio Fanna una magnifica spilla d'oro rappresentante la stella d'Italia sormontata da corona reale ed in mezzo la iniziale U, in diamanti, a titoli di ricompensa pel bellissimo cappello da caccia confezionato dal predetto signor Fanna per commissione del re. Il prezioso gioiello era accompagnato da una gentilissima lettera del ministro Rattazzi.

Furti di qua e di là

A Cavazzo fu arrestato certo Danna Paolo per furto d'alcune pezze di tela del valore di l. 270 in danno del sig. Lorenzo Stroili di Tolmezzo.

A Fiormesso

fu arrestato un tal Lena reo di furto a danno del sig. Paschini. Pare che abbia a render conto anche di qualche altra coserella.

A Barcis

gl'ignoti rubarono in varie riprese a chi 5 a chi 150 lire.

Furti in ferrovia

Scrivono da Casarsa all'*Adriatico*:

Il giorno 20 corrente col treno delle 7 pom. giungeva ai fratelli Zompoco in Casarsa da Piacenza una cestella sigillata che

doveva contenere dei dolci e che viceversa furono rubati durante il viaggio e certo prima del loro giungere in Casarsa, tanto è vero che i detti Zompocc non vollero far reclamo contro il personale di questa stazione.

Segnaliamo a chi spetta questo nuovo furto, che continua la serie di altri subiti per lo passato di caffè e pepe ecc. Chissà? il personale viaggiante fra un ritardo e l'altro penserà bene di far giungere a destinazione almeno i generi.

Delizie daziarie

Leggiamo nel *Forumjulii*:

A una donna d' oltre Judri, di quelle che fanno il commercio dei polli colla nostra piazza, certa Visintini Maddalena, ieri l'altro sul confine la dogana di Cividale ha fatto pagare un dazio di 90 centesimi per l' introduzione *di tre chilogrammi di pezzi da* due soldi *(palanche)*.

Alle proteste della donna sarebbe stato risposto dai doganieri, che, se non stava zitta, le avrebbero fatto pagare il dazio anche sulle monete d'argento!

Le disgrazie causate dalla neve

Forni di sotto, 24 marzo 1888.

In causa della neve ier l' altro un fabbricato *cadette* al *peso* della *medesima* e si accasciò. Buono che era di giorno poichè se fosse stata la notte almeno due persone sarebbero inevitabilmente morte essendosi riversati sul letto delle medesime dei grossi *macigni appartenenti al muro sfasciato.*

Una valanga nello stesso Forni di Sotto

Oggi una valanga travolse uno stavolo con entrovi un uomo, il quale trasportato a 100 metri di distanza ha a lamentarsi solamente della gamba destra spezzata. Fu grazia speciale poichè il coperto intiero sfasciatosi *nel tragitto lo rispettò in modo ch' egli* ebbe a trovarsi pacificamente in una gabbia di legnami. Quest' uomo è fratello alla donna vecchia travolta dalla valanga di Rio nero.

Farmacisti per la regia marina

E' aperto un esame di concorso per la nomina a tre farmacisti di 3.a classe nel personale farmaceutico della regia marina, con l'annuo stipendio di l. 2000. Gli esami si faranno presso il ministero della marina, ed incomincieranno il 15 maggio p. v.

I candidati dovranno far pervenire al suddetto Ministero, non più tardi del 15 aprile, la relativa domanda corredata dai prescritti documenti, indicando in essa il proprio domicilio.

Treni agricoli

La commissione per i provvedimenti agrari ha accettato in massima il sistema dei treni agrari per il trasporto dei prodotti agricoli. I *treni si comporranno di* 25 vagoni ciascuno, e i produttori pagheranno una tassa fissa. Pare che si istituiranno i pacchi così detti ferroviari fino al peso di 10 chilogrammi; dividendosi tutte *le reti ferroviarie in quattro zone. Il prezzo* massimo di un pacco di dieci chilogrammi percorrente un' intera zona sarà di L. 2,50.

Vita di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis

L'autore di questo lavoro s'ebbe fra i tanti conforti ed incoraggiamenti anche *l'onore della seguente lettera che ben* volentieri pubblichiamo:

Pavia, 22 marzo 1888.

« *Chiarissimo signore,*

Il libro da Lei pubblicato sulla Vita di Dante Alighieri è della maggiore importanza e mi congratulo con Lei che ha compiuto un lavoro, il quale fa grande onore non solo a Lei che lo ha dettato con una critica finissima, meritevole d'ogni considerazione, ma anche all' Italia a cui Ella ha dato un eccellente studio su Dante che merita di essere conosciuto e diffuso. Ora attendo naturalmente con impazienza la 2.a parte dell'opera che riuscirà, ne son persuaso, egualmente preziosa.

Gradisca le mie *particolari congratulazioni* e mi creda colla massima stima.

Devotiss.

Dott. Carlo Dell'Acqua ».

Il volume si vende al prezzo di italiane *lire 3,50.*

Gli associati al *Cittadino italiano* per concessione dell'autore lo riceveranno al prezzo di sole lire 3 purchè alla lettera di domanda col relativo incluso vaglia unisc*ano la fascetta con cui ricevono il* nostro giornale e spediscano all' indirizzo: *D. Giovanni Jaconissi, ai Rizzi, presso Udine.*

Per l'assassinio del gesuita Pastore e il tentato assassinio del P. Lucchini

Telegrafano da Costantinopoli ai giornali di Roma che dietro vive rimostranze dell'Austria *e dell'Italia alla Porta, vennero nuovamente* arrestati alcuni sospetti autori dell'assassinio del gesuita Pastore, ucciso nelle *vicinanze di Scutari. Gli assassini saranno* sottoposti a nuovi interrogatori.

Invece ecco che cosa telegrafano da Scutari all'*Indipendente di* Trieste:

« Avendo i rappresentanti dei consoli d' Italia e d'Austria chiesto che si sospendesse l' udienza del dibattimento del gesuita Pastore, per prendere istruzioni dai loro consoli, la corte approfittò della loro assenza onde pronunziare l'assoluzione di tutti gli accusati ponendoli tosto in libertà.

I consoli hanno protestato energicamente contro la decisione. »

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

La depressione di ieri e oggi è sul canale Manica 742, barometro Italia alzato nelle 24 ore. Palermo 764, Valle Padana 748. Ieri poche pioggie sull'alta Italia occidentale sereno *Puglie e salentino*, nuvoloso con qualche pioggia altrove. Venti freschi intorno ponente.

Tempo probabile.

Venti meridionali freschi e forti sull'alta Italia, deboli altrove, pioggie specialmente al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Gli occhi

Capolavoro dell' esterno sensorio, mezzi principali di percezione e di psichiche espressioni, gelosamente custoditi dalle palpebre, veli membranosi mobili e liberi in *uno dei margini, che li ricoprono, li difen*dono e coadiuvano la loro funzione. Questi delicatissimi organi spesso s'ammalano e le *loro infermità sono sempre fastidiosissime,* diuturne, difficili e pericolose per l'occhio che ricoprono. La cispa, il muco, la lacri*mazione, le contrazioni, le trichiasi o rove*sciamenti (causa sempre di fotofobia). Gli edemi, le blefariti, le fistole, ecc. ecc., sono un *piccolo cenno delle svariatissime malat*tie palpebrali. In mezzo a tanta sciagura però v' ha la fortuna che queste possono essere prevenute ed anche guarite radicalmente depurando il sangue (che è l' unica causa di esse) dalle sue impurità, siano erpetica, reumatica, scrofolosa o qualunque altra di quelle alterazioni che nascono dalla in esistenza in esso di parassiti, prendendo col debito uso lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che è riconosciuto dalle più distinte mediche celebrità, come il più potente antiparassitario e la cui efficacia *è giornalmente dimostrata* dalle brillanti guarigioni da esso prodotte; e perciò è l'unico depurativo che sia stato premiato otto volte.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Diario Sacro

Martedì Santo 27 marzo — s. Giovanni er. (L. P. ore 10, m. 57 sera)

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 18 al 24 marzo 1888.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	10	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 25.

Morti a domicilio

Valentino Tavano fu Giovanni d'anni 85 agricoltore — Antonietta Esani di mesi 2 — Angelina Vidussi di Francesco d'anni 2 — Carlo Pletti di Francesco di mesi 8 — Ettore Graziani di Enrico d'anni 14 agente *di negozio* — Nob. Vincenzo Sizzo-de Noris fu Francesco d'anni 71 regio pensionato — Giovanna Saviolo-Dario fu Ubaldo d'anni *66 casalinga — Giuseppe Rossi di Giacomo* d'anni 1 — Olivo Canci di Valentino d'anni 1 e mesi 4 — Giacomo Cressatti fu Simone d'anni 28, *regio impiegato — Giuseppe De* Luca fu Agostino d'anni 46 cappellaio — Maria Botti di Vittorio d'anni 1 e mesi 4 — Antonia Cremese Stuzzi fu Giacomo di anni 59 casalinga — Caterina Pellegrini di Leonardo d'anni 1 — Domenico Gremese fu Francesco d'anni 64 fabbro ferraio — Mario Sabbadini di Luigi di mesi 5 — Angela Commisso fu Antonio d'anni 81 serva — Agata Dorboló-Vida fu Filippo di anni 73 casalinga — Italia Valzacchi di Daniele d'anni 15 sarta.

Morti nell' ospitale civile

Emidio Putelli fu Giuseppe d'anni 79 — *Caterina Cecotto-Zavatti di Giuseppe d'anni* 27 casalinga — Anna Zani-Cernoaz fu Giacomo d'anni 65 casalinga — Maria Topazzini *fu Domenico d'anni 39* contadina. — Pietro Tomat fu Girolamo d'anni 68 agricoltore — Caterina Flinossi di giorni 1 — Pietro Zoratti di Giuseppe d'anni 15 selilaio.

Totale N. 26.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Valentino Rizzi agricoltore con Maria Cattarossi contadina — Giuseppe Tribuzio guardia daziaria con Gioseffa Toniutti contadina — Vito Masotti bottegaio con Maria Tremisia casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Liberi fischi in libero stato.

Oggi il professore Augusto Conti, doveva tenere nella sala dell' Istituto Superiore una conferenza, da tanto tempo annunciata, sui missionari cattolici.

Il professor Conti è a capo della propaganda in favore dei soccorsi governativi e privati a detti missionari.

Alla conferenza erano intervenuti, dice l'*Adriatico, i pezzi* grossi del paolottismo fiorentino. La sala poi era affollata di studenti. Presiedeva l'on. Lucchini Odoardo.

Quando il prof. Conti si alzò per parlare, gli studenti cominciarono a fare il chiasso. Il presidente Lucchini e poi il senato Alfieri di Sostegno invitarono gli studenti ad uscire. Ma gli studenti da prima si rifiutarono. — Uno di loro osservò che erano in casa propria e che avevano diritto di starvi. Dopo un animato diverbio gli studenti acconsentirono ad andarsene, lasciando la sala quasi vuota. Uscendo gridavano: Abbasso i clericali!

Il successore del maresciallo Moltke.

Si discorse in questi giorni del ritiro dagli affari militari della Germania, per causa della tarda età e della salute, del maresciallo Moltke. A suo successore, nella direzione dello stato maggiore dell'esercito germanico, è stato nominato generale Blumenthal.

A proposito di questo generale si narra il seguente aneddoto:

Durante la battaglia di Sadowa (1886) il generale adempiva alle funzioni di maggior generale presso il principe reale di Prussia (oggi Federico III).

*Si racconta che, in una lettera indiriz*zata alla propria moglie, il generale si permettesse sul suo comandante in capo un apprezzamento pochissimo lusinghiero.

« Egli è — scriveva — un buon ragazzo, ma niente di più. »

Questa lettera, intercettata da un distaccamento di cavalleria austriaca, venne rimessa al principe reale.

Questi sorrise, e si accontentò di vendicarsi dell' epigramma del suo capo di stato maggiore in una maniera abbastanza spiritosa.

Egli ordinò che l' indomani la parola d' ordine pel suo corpo d' armata fosse: « Blumenthal siate discreto! »

Una sommossa popolare.

Pochi giorni fa, il bisogno e la miseria triste e dolorosa eredità della lunga e cattiva stagione invernale, furono causa di una sommossa popolare, che turbò la pacifica popolazione di Pescina, in quel di Aquila.

A causa anche di precedenti rancori, più di settanta individui si recarono armati sui feudi del signor Ottavi Vincenzo, possidente del paese, recidendovi alberi e rami ed arrecandovi un danno di circa L. 400. Tornati poscia, gridando: « Vogliamo mangiare! Abbasso il municipio! » andarono sotto le case dell'Ottavi e del sindaco, e i poveri vetri del municipio ne risentirono una dolorosa conseguenza. Accorsi i carabinieri, la folla tumultuando si ribellò. Successe quindi una lotta tra militari e paesani, nella quale i carabinieri Tantori Domenico e Martini Natale riportano ferite guaribili entro i 300 giorni. Fortunatamente non successe alcuna disgrazia. L'arma dei carabinieri ha già proceduto a parecchi arresti.

Fascio italiano.

E' annunziata la pubblicazione a Roma d'un giornaluccio dal titolo *Balilla* antiaustriaco. Così risorgono gli eroi.... in carta. — E' molto commentato il voto della Camera favorevole a Crispi; ed è pure commentata una frase di Crispi, che rispondendo a Ferrari L., disse: *Lasci alla stampa sostenere queste aberrazioni della pubblica opinione!* — Il senato è convocato pel 19 v. in alta corte di giustizia. — A Bologna fu sorpreso in flagrante un giudice corruttore. — In vari luoghi vi furono il 19 corr. scosse non *gravi* di terremoto. — La regina Vittoria è giunta a Firenze. — A Roma si lavora molto dai liberali a preparare le elezioni comunali. — A Treviso i reduci dalle patrie battaglie per commemorare le *quarantottate* fecero un banchetto sturando molte patrie bottiglie e tirando il collo alle straniere. — In seguito a un voto contrario del senato dicesi che Magliani abbia presentato a babbo Crispi le sue dimissioni, ma poi pregato e ripregato, desistette dalla sua forte risoluzione. — A Santa Flora (Grosseto) è caduta una frana abbattendo parecchie case; 30 famiglie *senza tetto!* — A Roma nel serraglio Blanc s'è manifestata un'epidemia di cimurro. — La vettura in servizio fra Cagliari e Portoli cadde in un burrone e si fracassò. Parecchi feriti anche gravemente. — Si comincia a parlare di elezioni generali perchè a babbo Crispi non andrebbe a sangue la Camera presente.

Fascio africano.

E' completata la difesa di Saati, quasi terminate le baracche. — Si fanno agli avamposti frequenti arresti di abissini fuggiti per motivo di fame. — Quasi triplicato è il valore della *dura* causa la carestia che sempre cresce. Sarebbe confermata la marcia del negus contro i sudanesi invasori dell' Amhara. — Le truppe dell'Asmara sarebbero pronte e sotto le armi, quindi si dubitava (sabato) che volessero tentare un colpo di mano. — Venne istituita a Massaua una direzione generale d'artiglieria. — Dalle notizie di oggi risulta essere probabile un prossimo attacco essendo venuto a Ghinda *ras Alula con* ras Agas. Sarebbe preso di mira Emberemi, presidiato da soli irregolari. — Ed un telegramma posteriore dice che Alula è sempre all'Asmara ed Emberemi non teme, e poi un ultimo ripete esser prossimo un attacco di ras Alula! Però chi non volesse credere all'esistenza di questo ras, non gli si potrebbe dar torto!!

Fascio estero.

I giornali tedeschi lodano il principe di Napoli per la sua cortesia e maturità. — E' arrivato a Vienna l'apposito corriere che ufficialmente annunzia l'avvenimento di Federico III al trono, e fu ricevuto da Francesco Giuseppe. — E' arrivata pure a Vienna Clementina d'Orleans, madre del Coburgo; dicesi che vada a Parigi per negoziare un prestito. — Continua la lotta pro e contro Boulanger in Francia. — Le truppe inglesi si sono impadronite delle posizioni dei tibetani e si avanzarono fino a Garnik. Violenti bufere di neve in Inghilterra. — I reali di Rumania sono partiti da Vienna; l' imperatore gli accompagnò alla stazione ove baciò la mano alla regina. — E' confermato che l' incidente di Mentone (fra una guardia finanziaria francese e un pescatore italiano) non ha importanza e finirà colla punizione della guardia. — Ma ne è insorto un altro a Ventimiglia. Un gendarme francese su territorio italiano arrestò certo Faccini. Tentando questi svincolarsi, precipitò in un burrone e si ferì leggermente. I carabinieri italiani lo trasportarono nell'ospedale di Ventimiglia. — Il testamento dell' imperatore Guglielmo è preceduto da una dichiarazione politica. — La *Tribuna* smentisce il nuovo incidente di Ventimiglia che sarebbe un parto del *Secolo XIX.* — Un *meeting* in favore di Boulanger, giudicato inopportuno dagli stessi boulangerofili, è andato in fumo essendosi eclissati gli esattori della tassa d' ingresso. Modo questo tutto opportunista per far denari! — Oggi si aspetta la decisione ultima sulle trattative commerciali italo-francesi. — Si dicono sorti dissidii *in pro*posito di tali trattative fra i membri del gabinetto.

TELEGRAMMI

Lisbona 25 — La regina si recò ad Oporto a presiedere le opere di carità in favore delle famiglie delle vittime dell' incendio.

Londra 25 — Grande riunione di tedeschi a Exeterhall.

Vi assistevano il principe di Gallas, l'ambasciatore di Germania. Decisesi d' inviare un indirizzo in omaggio dell'imperatore Federico e dell'imperatrice Vittoria.

Madrid 25 — Il conflitto a Mobril (provincia di Granata) a causa della riduzione del prezzo da parte dei fabbricanti di zucchero in canna assume un carattere serio. — Gli affissi minacciano l'incendio ai coltivatori che affittassero piantagioni ai fabbricanti.

Il governatore convocò parecchi coltivatori e fabbricanti per prendere misure onde terminare il conflitto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 24 marzo 1888

Venezia	43	22	60	65	19	Napoli	74	54	15	25	67
Bari	12	64	9	45	54	Palermo	55	13	63	95	30
Firenze	51	18	76	74	61	Roma	59	62	79	3	08
Milano	44	80	26	36	1	Torino	81	32	2	66	82

Carlo Moro gerente responsabile.

Trovasi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L' Annuario Generale d' Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiata con Medaglia d'Oro

all' Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-AYRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più *di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le* Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all'estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l' Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di sollecitare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell'*ANNUARIO* medesimo.

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* o la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d' inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate*, *lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4 la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco:

Nel Bocca Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Solutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Dorotti in Sellai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina

(2) Nelle *più facili calvizie*, *incomplete* che fanno vedere ancora *peluria e lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete*, *estese*, *lucide* e *liscie*, *vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del *capo aspra e in rigoglio* per infinita miriade di *peluria e di lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo e quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 16 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d' ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano** Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capa** al Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri quoriati.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante ... macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque ... dei pacchi postali.

VETRO Solubile

Al flacon cent. 70

Dirigersi all' ufficio annunzi del nostro giornale

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Fois Gras (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antognoli ... di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da K. 1/2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di cacao Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia ci spedisce il catalogo coi prezzi.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d' ogni genere. Racchiu... in eleganti scatoline possono tenersi ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono franche per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l' unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cispositi, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l' abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due e tre volte fra il giorno a seconda dell' intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l' umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccî, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l' hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1 — i flacone grandi, cent. 60 i piccoli.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, ove riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l' acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* hanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervose estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da andere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sigilli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.*

La Direzione: G. BORGHETTI.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinal che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO